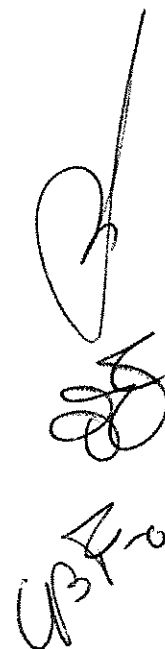


COMUNE DI CORREGGIO
Provincia di REGGIO EMILIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE
BASSI LAURA ANNAMARIA
FURNO GIOVANNI BATTISTA
FAVA PAOLO

Handwritten signature and initials, likely of the official responsible for the document.

Comune di CORREGGIO

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3/17 del 30 GENNAIO 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Correggio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Correggio li 30 gennaio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Bassi Laura Annamaria

Furno Giovanni Battista

Fava Paolo

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	14
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	19
A) ENTRATE	19
B) SPESE	20
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	25
Spese per acquisto beni e servizi	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza	28
Fondi per spese potenziali.....	28
Fondo di riserva di cassa.....	28
ORGANISMI PARTECIPATI	28
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	32
INDEBITAMENTO	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	35
CONCLUSIONI	36




PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Correggio nominato con delibera consiliare n. 109 del 30/10/2015

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

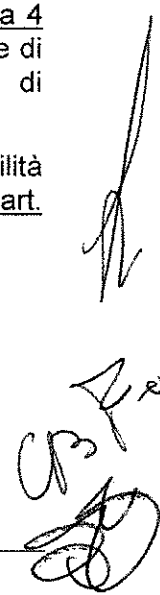
- ha ricevuto in data 25/1/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 25/01/2017 con delibera n. 11 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) La bozza di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- k) le bozze di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - o) programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - p) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - q) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - r) la proposta di delibera del Consiglio relativa al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
 - s) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
 - t) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal dirigente dell'Area Amministrativa, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 25.01.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 38 del 29/04/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	4.583.724,86
di cui:	
a) Fondi crediti dubbia esigibilità	243.000,00
b) Fondi passività potenziali	1.679.948,66
c) Fondi pluriennale vincolato	2.657.860,42
d) Fondi liberi	2.915,78
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	4.583.724,86

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	7.289.207,19	7.651.162,07	7.838.435,05
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Il dato relativo all'annualità 2016 è riferito al giorno 20/12/2016

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

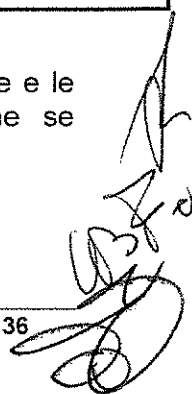
Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese	371853,36	34.000,00	13.000,00	13.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2286007,06		1.222.000,00	2.047.375,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.735.040,58	14.428.934,27	14.428.934,27	14.428.934,27
2	Trasferimenti correnti	1.926.088,83	1.084.412,26	805.550,26	780.360,26
3	Entrate extratributarie	2.680.007,49	2.770.172,19	2.770.966,79	2.770.172,19
4	Entrate in conto capitale	5.682.449,70	8.889.559,56	2.863.359,56	1.230.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.037.555,25	1.666.640,44	1.166.640,44	
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.386.967,33	3.875.000,00	3.875.000,00	3.875.000,00
	TOTALE	31.448.109,18	32.714.718,72	25.910.451,32	23.084.466,72
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	34.105.969,60	32.748.718,72	27.145.451,32	25.144.841,72

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	20461046,8	18060962,8	17761895,4	17735910,8
		di cui già impegnato		773996,97	518723,78	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	13000	21000	21000	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	10758951,4	10556200	5252000	3277375
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	3044750	2444750	475000	300000
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	256555,96	256555,96	256555,96	256555,96
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	4386967,33	3875000	3875000	3875000
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	35863521,49	32748718,72	27145451,32	25144841,72
		di cui già impegnato		773996,97	518723,78	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	3057750,00	2465750,00	496000,00	300000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	35863521,49	32748718,72	27145451,32	25144841,72
		di cui già impegnato*		773996,97	518723,78	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	3057750,00	2465750,00	496000,00	300000,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.



2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'31/12/2016	7.838.435,05
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	18.296.335,18
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.130.090,31
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.166.717,73
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	8.513.727,04
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	1.666.640,44
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.253.998,05
	TOTALE TITOLI	37.027.508,75
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	44.866.943,80

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
TITOLI		
1	<i>Spese correnti</i>	19.041.055,29
2	<i>Spese in conto capitale</i>	9.829.375,66
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	243.728,16
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	4.175.778,10
	TOTALE TITOLI	33.289.937,21
	SALDO DI CASSA	11.576.006,59

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo di cassa alla data del 31/12/2016 comprende la cassa vincolata per euro 7.838.435,05

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'31/12/2016			-	7.838.435,00
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	4.830.365,92	14.428.934,27	19.259.300,19	18.296.335,18
2	Trasferimenti correnti	99.382,80	1.084.412,26	1.183.795,06	1.130.090,31
3	Entrate extratributarie	573.327,24	2.770.172,19	3.343.499,43	3.166.717,75
4	Entrate in conto capitale	36.292,09	8.889.559,56	8.925.851,65	8.513.727,04
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		1.666.640,44	1.666.640,44	1.666.640,44
6	Accensione prestiti			-	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	602.892,67	3.875.000,00	4.477.892,67	4.253.998,01
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6.142.260,72	32.714.718,72	38.856.979,44	44.865.943,88
1	Spese correnti	1.919.711,83	18.060.962,76	19.980.674,59	19.041.055,21
2	Spese in conto capitale	2.454.827,37	10.556.200,00	13.011.027,37	9.829.375,61
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	
4	Rimborso di prestiti	-	256.555,96	256.555,96	243.728,11
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere			-	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	520.555,89	3.875.000,00	4.395.555,89	4.175.778,11
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		4.895.095,09	32.748.718,72	37.643.813,81	33.289.937,21
SALDO DI CASSA		1.247.165,63	- 34.000,00	1.213.165,63	11.576.006,59




3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	34.000,00	13.000,00	13.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	18.283.518,72	18.005.451,32	17.979.466,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	18.060.962,76	17.761.895,36	17.735.910,76
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		21.000,00	21.000,00	8.000,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		198.000,00	198.000,00	198.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.115.501,62	3.000.000,00	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	256.555,96	256.555,96	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 3.115.501,62	- 3.000.000,00	256.555,96
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 3.115.501,62	- 3.000.000,00	256.555,96
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	1.222.000,00	2.047.375,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.556.200,00	4.030.000,00	1.230.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	10.556.200,00	5.252.000,00	3.277.375,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		2.444.750,00	475.000,00	300.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	3.115.501,62	3.000.000,00	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		3.115.501,62	3.000.000,00	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicato l'importo che, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
traferimenti per eventi calamitosi	3.525.701,00		
TOTALE	3.525.701,00	0,00	0,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi	3.525.701,00		
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
altre da specificare			
TOTALE	3.525.701,00	0,00	0,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	34.000,00	1.235.000,00	2.060.375,00
Titolo 1	14.428.934,27	14.428.934,27	14.428.934,27
Titolo 2	1.084.412,26	805.550,26	780.360,26
Titolo 3	2.770.172,19	2.770.966,79	2.770.172,19
Titolo 4	8.889.559,56	2.863.359,56	1.230.000,00
Titolo 5	1.666.640,44	1.166.640,44	
Totale entrate finali	28.873.718,72	23.270.451,32	21.269.841,72
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	18.060.962,76	17.761.895,36	17.735.910,76
Titolo 2	10.556.200,00	5.252.000,00	3.277.375,00
Titolo 3	256.555,96	256.555,96	256.555,96
Totale spese finali	28.873.718,72	23.270.451,32	21.269.841,72
Differenza	0,00	0,00	0,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla

legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 29 del 05/10/2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 97 del 11/10/2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 17 in data 26/07/2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art. 9 del D.L. 31/5/2010 n. 78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al

Handwritten signature and initials, possibly 'CBF', are visible on the right side of the page.

bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	34000,00	13000,00	13000,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	1222000,00	2047375,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	34000,00	1235000,00	2060375,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	14428934,27	14428934,27	14428934,27
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1084412,26	805550,26	780360,26
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2770172,19	2770966,79	2770172,19
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	8889559,56	2863359,56	1230000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1666640,44	1166640,44	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	180609,00	17761895,36	17735910,36
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	198000,00	198000,00	198000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	1425969,81
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	-17391,00	17563895,36	16111940,55
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8111450,00	4777000,00	2977375,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	3084498,38	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	5026951,62	4777000,00	2977375,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		23864158,10	929555,96	2180526,17

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 3.801.033,44, in linea rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La quantificazione corretta della tassa sui rifiuti verrà effettuata non appena ATERSIR provvederà alla deliberazione dei piani finanziari anno 2017.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	PREV.	PREV.	PREV.
	2016	2017	2018	2019
ICI	310.000,00	310.000,00	310.000,00	310.000,00
IMU				
TASI				
ADDIZIONALE IRPEF				
TARI				
TOSAP				
IMPOSTA PUBBLICITA'				
ALTRI TRIBUTI	78.973,08	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE	388.973,08	350.000,00	350.000,00	350.000,00

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni e1 cds	145.000,00	145.000,00	145.000,00
TOTALE ENTRATE	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	-	-	-

Con atto di Giunta 5 in data 17/01/2017 la somma di euro 166.691,27 è stata destinata per il 74,99% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 25.000 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale (che verranno trattenuti direttamente dall'Unione dei Comuni Pianura Reggiana).

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro 100.000,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	319.481,78	0,00
2016	514.264,02	0,00
2017	400.000,00	0,00
2018	300.000,00	0,00
2019	400.000,00	0,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISA VANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	449.275,78	360.032,30	360.032,30	360.032,30
		2				
	2 - Segreteria generale	1	50.410,00	51.410,00	51.410,00	51.410,00
		2				
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	5.009.796,18	3.827.136,89	3.827.136,89	2.401.167,08
		2				
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	107.000,00	93.000,00	93.000,00	93.000,00
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	131.650,00	131.650,00	131.650,00	131.650,00
		2				
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	160.087,79	165.837,79	165.837,79	165.837,79
		2				
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafi	1	595.676,03	627.056,12	627.056,12	611.056,12
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	9 - Assistenza tecnico-amm.va ee	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	11 - Altri Servizi Generali	1	1.233.273,78	1.296.134,21	1.196.134,21	1.186.134,21
		2				
2 - Giustizia	Totale Missione 1		7.737.169,56	6.552.257,31	6.452.257,31	5.000.287,50
	1 - Uffici giudiziari	1				
		2				
3 - Ordine pubblico e sicurezza	Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00	0,00
	1 - Polizia locale e amministrativa	1				
		2				
	2- Sistema integrato sicurezza urb	1	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10000
		2				
4- Istruzione diritto allo studio	Totale Missione 3		10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	1- Istruzione prescolastica	1	3.042.458,27	3.046.896,44	3.046.896,44	3046896,44
		2				
	2- Altri ordini istr. non universitari	1				
		2				
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1				
	7- Diritto allo studio	1				
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	Totale Missione 4		3.042.458,27	3.046.896,44	3.046.896,44	3.046.896,44
	1- Valorizz. beni int.storico	1				
		2				
	2 - Attività culturali, interv sett cu	1	1.082.867,73	1.062.129,73	958.837,73	958837,73
		2				
	Totale Missione 5		1.082.867,73	1.062.129,73	958.837,73	958.837,73

6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	425.498,95	424.225,00	424.225,00	424.225,00
		2				
	2 - Giovani	1				
		2				
	Totale Missione 6		425.498,95	424.225,00	424.225,00	424.225,00
7 -Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1				
		2				
	Totale Missione 7		0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	184.864,72	171.764,72	171.764,72	171.764,72
		2				
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	198.891,92	198.671,92	198.671,92	198.671,92
		2				
	Totale Missione 8		383.756,64	370.436,64	370.436,64	370.436,64
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	100.600,00	130.690,96	110.485,56	135.690,96
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	411.242,55	370.257,05	370.257,05	370.257,05
		2				
	3 - Rifiuti	1	4.079.026,24	4.100.993,57	4.100.993,57	4.100.993,57
		2				
	4 - Servizio idrico integrato	1	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		2				
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	466.735,65	399.386,00	399.386,00	399.386,00
		2				
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin	1				
		2				
	Totale Missione 9		5.072.604,44	5.016.327,58	4.996.122,18	5.021.327,58
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	58.852,00	58.852,00	58.852,00	58.852,00
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	1.192.788,18	923.369,40	923.369,40	923.369,40
		2				
	Totale Missione 10		1.251.640,18	982.221,40	982.221,40	982.221,40
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1				
		2				
	2 - Interventi a seguito calamità na	1				
		2				
	Totale Missione 11		0,00	0,00	0,00	-

sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	1	82.177,92	100.760,00	25.190,00	
	6 - Interventi per diritto alla casa	1				
	7 - Progr. rete servizi sociosanitari	1	181.906,51	180.000,00	180.000,00	180.000,00
	8 - Cooperazione e associazioni	1				
	9 - Servizio necroscopico, cimiteri	1				
		2				
	Totale Missione 12		352.544,43	340.720,00	265.150,00	239.960,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00	-

14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	54.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
	2 - Commercio, reti distr, consumi	1	268.626,19	205.640,57	205.640,57	205.640,57
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1				
	Totale Missione 14		323.126,19	210.140,57	210.140,57	210.140,57
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato del lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1	729.496,00			
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
	Totale Missione 15		729.496,00	0,00	0,00	-
16 - Agricoltura, politiche agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sistemi di irrigazione	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00	-
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	41.258,09	41.108,09	41.108,09	41.108,09
	Totale Missione 17		41.258,09	41.108,09	41.108,09	41.108,09
18 - Relazioni con auton. territoriali e locali	1 - Relazioni finanz. con altre autonomie	1				
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	-
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e cooperazione	1				
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	-
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	1				
	2 - FCDE	1				
	3 - Altri fondi	1				1.425.969,81
	Totale Missione 20		0,00	0,00	0,00	1.425.969,81
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO					
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4				
	Totale Missione 50		0,00	0,00	0,00	-
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione antic. tesoreria	5				
	Totale Missione 60		0,00	0,00	0,00	-
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	7				
	Totale Missione 99		0,00	0,00	0,00	-
TOTALE SPESA			1.446.424,71	591.968,66	516.398,66	1.917.178,47

50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO					
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	8.626,32	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Totale Missione 50		8.626,32	5.000,00	5.000,00	5.000,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5				
	Totale Missione 60		0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7				
	Totale Missione 99		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA			8.626,32	5.000,00	5.000,00	5.000,00

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	1.976.072,97	1.933.893,19	1.933.893,19	1.928.893,19
102	imposte e tasse a carico ente	743.500,71	1.065.220,44	1.045.015,04	1.070.220,44
103	acquisto beni e servizi	7.075.739,06	6.234.323,36	6.134.323,36	3.134.323,36
104	trasferimenti correnti	7.850.103,12	7.122.555,96	6.943.693,96	6.918.503,96
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	altre spese correnti	2.805.630,94	1.699.969,81	1.699.969,81	1.678.969,81
TOTALE		20.461.046,80	18.060.962,76	17.761.895,36	14.735.910,76

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 300.212,49.;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 5.318.493,19;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	2.425.781,79	1.933.893,19	1.933.893,19	1.928.893,19
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	161.696,16	125.883,63	125.883,63	125.883,63
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre spese: da specificare - personale istituzione	2.724.303,78	2.530.668,31	2.530.668,31	2.530.668,31
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	5.311.781,73	4.595.445,13	4.595.445,13	4.590.445,13
(-) Componenti escluse (B)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	5.311.781,73	4.595.445,13	4.595.445,13	4.590.445,13

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 5.318.493,19.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 0,00 I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	5.040,00	80,00%	806,40	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	129.487,28	80,00%	25.897,46	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%				
Missioni	9.277,34	50,00%	4.638,67	4.500,00	4.500,00	45.000,00
Formazione	15.000,00	50,00%	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
TOTALE	158.804,62		38.842,53	37.000,00	37.000,00	77.500,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3801033,34	186159,61	194989,87	8830,26	5,1299174
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	38668181	2107,09	3010,13	903,04	0,7784514
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	4187715,15	188266,7	198000	9733,3	4,728115
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4187715,15	188266,7	198000	9733,3	4,7281153

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3801033,34	186159,61	194989,87	8830,26	5,1299174
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	38668181	2107,09	3010,13	903,04	0,7784514
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	4187715,15	188266,7	198000	9733,3	4,728115
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4187715,15	188266,7	198000	9733,3	4,7281153

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3801033,34	186159,61	194989,87	8830,26	5,1299174
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	38668181	2107,09	3010,13	903,04	0,7784514
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	4187715,15	188266,7	198000	9733,3	4,728115
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4187715,15	188266,7	198000	9733,3	4,7281153

UPZU

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 55.000,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 55.000,00 pari allo 0,31% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 55.000,00 pari allo 0,31% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	3.084.498,38		1.425.969,81
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato			
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	3.084.498,38	-	1.425.969,81

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun nuovo servizio.

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
	Iren s.p.a.	Az. Cons. Act	Unione	Asp Magiera
Per contratti di servizio	3.855.993,57			
Per concessione di crediti				
Per trasferimenti in conto esercizio		56.852,00	1.975.732,79	180.000,00
Per trasferimento in conto capitale				
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumento di capitale non per perdite				
Altre spese				
TOTALE	3.855.993,57	56.852,00	1.975.732,79	180.000,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Riduzione compensi CDA

Le seguenti società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

CALCOLO FONDO PER PERDEITE PARTECIPATE - BILANCIO 2017

PARTECIPATE	RISULTATI BILANCIO D'ESERCIZIO			
	2012	2013	2014	2015
Acer	€ 3.593,00	€ 1.354,00	€ 3.412,00	€ 10.936,00
Act	-€ 154.970,00	€ 2.895,00	€ 114,00	€ 3.300,00
Agac infrastrutture spa	€ 1.804.189,00	€ 1.934.603,00	€ 1.964.704,00	€ 2.294.489,00
Agenzia per la mobilità	€ -	€ 53.826,00	€ 89.201,00	€ 156.069,00
Asp Magiera Ansaloni	€ 128.444,49	€ 103.528,93	€ 103.528,93	-€ 133.573,35
Cento Studi la Cremeria	€ 18.142,00	€ 37.694,00	€ 1.658,00	€ 15.121,00
Facor srl	€ 55.417,00	€ 55.673,00	€ 54.514,00	€ 75.725,00
Iren S.p.a.	€ 162.171.000,00	€ 91.955.000,00	€ 102.389.000,00	€ 181.992.516,00
Istituzione serv. Educ.	€ 62.956,93	€ 86.970,26	€ 291.780,96	€ 336.693,75
Lepida s.p.a.	€ 430.829,00	€ 208.798,00	€ 339.909,00	€ 184.920,00
Piacenza infrastrutture spa	€ 268.403,00	€ 281.966,00	€ 271.469,00	€ 313.570,00

Nessuna partecipata presenta nel bilancio 2014 una perdita d'esercizio quindi non è necessario procedere con l'accantonamento di un fondo a bilancio di previsione.

La perdita dell'Asp Magiera Ansaloni è stata coperta utilizzando le riserve presenti in bilancio.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Si riporta di seguito le conclusioni riportate nella relazione sopra menzionata:

Visto quanto sopra menzionato siamo a precisare quanto segue:

- a) relativamente alla partecipazione in Facor s.r.l., l'Amministrazione rileva che il servizio di farmacia, volto ad assicurare il diritto di rango istituzionale "alla salute" è certamente un servizio pubblico essenziale a rilevanza economica (Corte dei Conti Lombardia 12 dicembre 2001 parere n. 657/2011/PAR e, in particolare da ultimo, Corte dei Conti Sezione Marche n. 57/2013, secondo la quale la gestione di una farmacia comunale da parte di un comune si contraddistingue quale servizio pubblico locale a rilevanza economica strettamente connesso al diritto alla salute dei cittadini, restando marginale la natura commerciale dell'attività del farmacista).

Tale assunto, per la medesima Corte, porta a ritenere che la partecipazione societaria di un comune nella gestione di una farmacia non ricada nell'obbligo di dismissione sancito dalla Legge n. 244/2007 proprio in quanto la gestione di una farmacia comunale costituisce modalità di assunzione di un servizio locale, tendenzialmente di rilevanza economica, per espressa scelta legislativa (art. 23 bis co. 1 del D.L. n. 112/2008) sottratto all'applicazione della disciplina di liberalizzazione in materia di servizi pubblici locali, contraddistinguendosi per i suoi elementi di specialità normativa, considerata la stretta connessione con il diritto alla salute dei cittadini.

Oltre a quanto previsto dalle deliberazioni delle Corte dei Conti, La "tutela della salute" e, nello specifico, il "servizio di pubblico di farmacia" costituisce pertanto, servizio pubblico rivolto alla popolazione del territorio comunale e rientrante tra le finalità istituzionali di cui all'art. 112, D.Lgs. n. 267/2000.

La gestione delle farmacie di titolarità pubblica è un'attività imprenditoriale, altamente specialistica, oltre ad essere normativamente prevista. Non solo risponde a bisogni della collettività, ma si tratta di un'attività remunerativa per il Comune, che valorizza, mantenendola e curandone la gestione attraverso una società specializzata nel settore.

Considerato che per tale partecipazione il Comune non eroga nessun contributo anzi è previsto dal contratto un onere a carico della società nei confronti dell'Ente, per l'affitto del ramo d'azienda, è obiettivo dell'Amministrazione il mantenimento della partecipazione.

- b) relativamente alla partecipazione in Iren S.p.a., società quotata in borsa, per la quale il Comune detiene una quota irrisoria del capitale sociale si precisa che, considerato che le quote di capitale in punto di diritto sono una "partecipazione societaria", ma trattandosi di azioni quotate sul mercato italiano, quindi negoziabili ogni giorno, le decisioni in merito al minuscolo pacchetto azionario in IREN s.p.a. del Comune esulano dal presente adempimento.

Preso atto che lo scopo del comma 611 della legge di stabilità è di ridurre il numero delle società pubbliche locali, giudicate inefficienti dal legislatore, e non certo quello di mettere sul mercato pacchetti azionari di società quotate in borsa.

L'Amministrazione propone il mantenimento della partecipazione.

- c) relativamente alla partecipazione in Lepida s.p.a, società a totale capitale pubblico, l'Amministrazione propone il mantenimento della propria quota.

Tale decisione deriva dal fatto che per poter continuare a dialogare ed utilizzare gratuitamente le infrastrutture informatiche (reti) della società messe a disposizione di tutti gli Enti della Regione Emilia Romagna.

Tale partecipazione non comporta per il Comune di Correggio nessun onere a carico del proprio bilancio.

- d) relativamente alla partecipazione in Agac infrastrutture s.r.l., siamo a precisare che anche se il numero degli amministratori è superiore al numero dei dipendenti della società, la partecipazione non può essere dismessa in quanto in base alla legge le reti utili al servizio idrico non possono essere di proprietà di soggetti privati.
Per tale motivazione il Comune propone il mantenimento della proprio quota di partecipazione.

- e) relativamente alla partecipazione in Piacenza infrastrutture s.r.l., il Comune nel corso dell'anno 2017 procederà alla valutazione della cessione delle quote tenendo in considerazione quanto previsto al secondo punto dell' ordine del giorno dell'assemblea riunitasi in data 27 aprile 2015, ad oggetto "Piano Operativo" viene riportato l'intervento dell'Assessore Franco Timpano del Comune di Piacenza.

Nel ricordare le norme che obbligano gli enti a predisporre nell'anno 2015 il piano di razionalizzazione delle società partecipate, l'Assessore rileva l'opportunità di dare mandato all'Amministratore Unico di predisporre, nel corso dell'anno, uno studio di fattibilità che consenta ai soci di valutare tra le seguenti alternative:

Fattibilità e sostenibilità di una eventuale internalizzazione in capo ai rispettivi Comuni delle funzioni attualmente gestite dalla società Piacenza infrastrutture S.p.a., in particolar modo per quanto riguarda il Comune di Piacenza;

Eventuale accorpamento delle società Piacenza infrastrutture S.p.a. e Agac infrastrutture S.p.a. ;

Possibilità di aggregazione con il Consorzio Valnure e con il Consorzio Valdarda , come già preliminarmente esplorato dall'Amministratore Unico.

L'assemblea ha così deciso la predisposizione di uno studio di fattibilità che consenta ai soci di valutare i punti a), b) e c) sopra menzionati e di convocare i soci entro la fine dell'anno per consentire un'adeguata valutazione delle azioni da intraprendere.

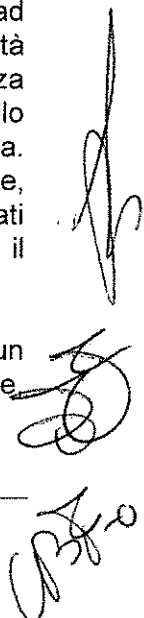
Per tale motivazione il Comune propone il mantenimento della propria quota di partecipazione.

- f) relativamente alla partecipazione nel Centro di Studio e Lavoro "La Cremeria" siamo a sottolineare che la società ha per oggetto sociale la prestazione di attività di consulenza, ricerca e formazione utili alle varie prestazioni svolte nell'Ente.

Tale partecipazione consente al Comune un risparmio sulle spese di formazione del proprio personale e rende possibile eventuali collaborazioni a progetto soprattutto con il settore culturale e scolastico.

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale del 20.12.2016 con la quale si è proceduto ad approvare la modifica dello statuto della società ed in particolare l'oggetto della Società veniva così indicato: "l'attività di formazione professionale, ricerca e consulenza orientativa, con particolare riferimento all'innovazione della Pubblica Amministrazione e allo sviluppo dell'occupazione, anche intesa come creazione di lavoro autonomo o d'impresa. Per attività di formazione professionale è da intendersi ogni intervento di prequalificazione, qualificazione, riqualificazione, riconversione, specializzazione, aggiornamento, realizzati con metodologia in presenza e/o a distanza e modalità corsuali o individualizzate. Per il raggiungimento di questo scopo, la società potrà:

- prestare servizi di orientamento, finalizzati e garantire alle persone un qualificato accesso alle informazioni sulle opportunità di istruzione formazione e lavoro;



- attuare tirocini formativi, finalizzati a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro o la riconversione professionale;
- accreditarsi quale organismo idoneo alla gestione di iniziative formative nell'ambito di bandi provinciali e regionali, finanziate con risorse pubbliche;
- stipulare convenzioni, anche con enti pubblici territoriali, al fine di dotarsi di capacità logistiche specifiche";

Con questa modifica statutaria l'Amministrazione non è più tenuta alla cessione delle proprie quote.

Per le motivazioni sopra esposte, l'Ente intende mantenere la partecipazione.

- g) Relativamente alla partecipazione nell'azienda consorziale trasporti Reggio Emilia ACT, si evidenzia che la società svolge un servizio essenziale per l'Amministrazione quale è il trasporto scolastico.

Oltre a tale servizio, la società provvede alla gestione dei parchimetri dislocati sul territorio comunale, servizio che il Comune di Correggio non potrebbe svolgere attraverso il proprio personale.

Per tali motivazioni l'Ente ha intenzione di mantenere la propria quota di partecipazione.

- h) Relativamente alla partecipazione nell'agenzia locale della mobilità e del trasporto locale srl, si specifica che: la società è prevista dall'art. 19 della legge regionale 02 ottobre 1998, n. 30: "disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale per coadiuvare gli Enti locali nella pianificazione della mobilità nel territorio con particolare cura per gli aspetti di sviluppo della cosiddetta "mobilità sostenibile.

Per tale motivo il Comune di Correggio intende mantenere la partecipazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni	4.683.359,56	2.183.359,56	350.000,00
contributo per permesso di costruire	400.000,00	300.000,00	400.000,00
saldo positivo partite finanziarie	1.666.640,44	1.166.640,44	
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	3.555.701,00	380.000,00	480.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri	250.499,00		
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
fondo pluriennale vincolato		1.222.000,00	2.047.375,00
totale	10.556.200,00	5.252.000,00	3.277.375,00

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	20.149,55	13.596,00	11.260,20	8.905,11	8.979,15
entrate correnti	17.498.499,98	17.920.679,53	17.922.514,65	19.341.136,89	18.272.127,32
% su entrate correnti	0,12%	0,08%	0,06%	0,05%	0,05%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 29.144,46 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	2.693.835,22	2.437.279,26	2.180.723,30	1.924.167,34	1.667.611,38
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	256.555,96	256.555,96	256.555,96	256.555,96	256.555,96
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	2.437.279,26	2.180.723,30	1.924.167,34	1.667.611,38	1.411.055,42

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:



Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	6.880,36	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Quota capitale	256.555,96	256.555,96	256.555,96	256.555,96	256.555,96
Totale	263.436,32	266.555,96	261.555,96	261.555,96	261.555,96

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

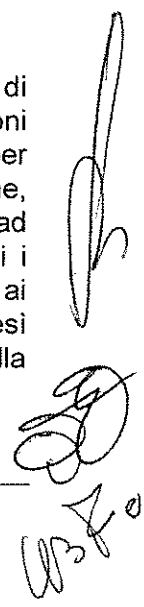
Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento e alle scadenze di legge.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

La Corte dei Conti – sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna con deliberazione n. 89/2016/PRSP chiedeva al Comune di adottare misure correttive ai sensi dell'art. 148-bis Tuel.

Il Comune con nota del 09.12.2016 prot. 23083 comunicava alla Corte tutta una serie di elementi e considerazioni, supportate da idonea documentazione, a corredo della richiesta di modifica della deliberazione di cui sopra.

Successivamente la Corte ha richiesto una serie di delucidazioni e di documentazione che il Comune ha prontamente fornito.

Su tale richiesta di modifica la Corte non si è ancora pronunciata ed è indubbio, però, che allo stato attuale è vigente la deliberazione n. 89/2016/PRSP.

Conseguentemente questo Collegio esprime parere favorevole sospensivamente subordinato ad una deliberazione della Corte dei Conti sostanzialmente modificativa della deliberazione di cui sopra.

Raccomanda al Comune, nelle more della decisione della Corte, di non impegnare spese in capitoli che la conferma della deliberazione n. 89/2016/PRSP legalmente non giustificerebbe.

L'ORGANO DI REVISIONE

Bassi Laura Annamaria

Furno Giovanni Battista

Fava Paolo